

Se Libeskind uccide anche i cavedani La leggenda è virale

Il gioco dei comaschi. In una pagina su Facebook una semiseria galleria di battute sul monumento
«Crea problemi di connessione anche all'iPhone»

Libeskind ti detesto. Libeskind ti odio. Nulla sarà mai più come prima. Argh.

A pochi giorni dall'inaugurazione in pompa magna del lavoro della proverbiale archistar Usa (il 2 ottobre), Mr Savethewall, al secolo Pierpaolo Perretta, poliedrico artista espressione di questa nuova città tutta Tweet che avanza renzianamente spedita incontro al sol dell'avvenire, ne ha pensata una che fa ridere e sorridere.

Lo spunto da un articolo

Prendendo per sua stessa ammissione spunto da un articolo pubblicato da questo giornale, ha attivato un nuovo, croccantissimo gruppo Facebook intitolato "Tutta colpa di Life electric", un contenitore che raccoglie una sorta di esilarante bestiario del meglio e del peggio di quanto letto in questi mesi sui social network, in particolare sui profili incandescenti dei detrattori del progetto degli Amici di Como. La prima chicca da segnalare è il riuscitissimo logo del gruppo, una sfera souvenir, quelle di vetro con la neve. Che però, anziché ospitare il ponte di Rialto o la bèla Madùna, contiene la sagoma del monumento a Volta: anche se manca la firma, ci vuol poco a indovinare che si tratta di una roba made in Savethewall. Qualcuno domanda se sia davvero in produzione. In realtà non dovrebbe esserlo, se non altro per i diritti che andrebbero

versati. Ma piace. Veniamo ai contenuti, mix di dietrologia, politica, manuali di prospettiva, studi di panoramiche e teoria del gusto, con contributi citati anonimamente, ché visto il livello di suscettibilità su Facebook è meglio volare bassi.

I contributi sono suddivisi per "etichette". Per esempio. All'anonimo "di conseguenza" è attribuito il seguente dubbio: «Avranno pensato ai fulmini? Come al solito si fanno le cose senza pensare alle conseguenze». L'anonimo investigativo è invece uno che ne sa: «Lifelectric è un riciclo di un'opera che aveva fatto per la Svezia», scrive, chiamando allo scoperto l'anonimo "concessionario", che precisa: «È il simbolo della Hyunday!». Si dispera l'anonimo contemplativo: «Mi avete tolto un luogo di contemplazione assoluta», mentre l'anonimo ambientalista piange l'ecosistema: «I pesci perderanno l'orientamento per effetto dei riflessi di Lifelectric nell'acqua... Si sta già creando un cimitero dei cavedani proprio sotto al tondello». I timori, oltre che ai pesci, si estendono anche al-

l'ornitologia: «Avete pensato che i gabbiani e le rondini ci finiranno contro per l'effetto specchio? È un problema da considerare». Due chicche, sul fronte ingegneristico. La prima: «Propongo che per valutarne l'impatto sia fatto il modello lineare in scala 1:1». La seconda: «Va bene, ma prima che partano i lavori sia almeno predisposta la "carota incamiciata"».

I "vedutisti"

Attivo anche il parterre degli anonimi "vedutisti" («Fatelo ma non lì, non si vedrà più il lago e nemmeno Villa Olmo!») e degli anonimi "studiosi" («Il posto migliore dove metterlo è Villa Geno, ho fatto uno studio, solo la sarà visibile da tutti»). E se c'è chi vaticina inenarrabili sciagure («Lifelectric attira i tornado ed è riconosciuta tra le prime cause di global warming. Previsto un tornado Ef5 per il 2 ottobre 2015 causa della cuspidale che, secondo l'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ipcc), determinerà anche lo spostamento dell'asse terrestre...»), la palma d'oro va a quelli della Apple di Carugate: «Ci sono andato perché sia l'iPad che l'iPhone hanno problemi di connessione. Mi hanno chiesto subito se fossi di Como. Con stupore ho confermato e mi hanno detto che da quando c'è Lifelectric è normale». Il che, ovviamente, non è vero. Ma fa abbastanza ridere.

S. Fer.

■ «Rischiamo di non vedere più Villa Olmo e il pesaggio del lago»



In senso orario: l'Empire state building, il Cristo di Rio, la piramide di Cheope, l'Operahouse di Sidney



La sfera "souvenir" simbolo del nuovo gruppo Facebook



Il monumento collocato sulla diga foranea POZZONI



Il portachiavi di Life electric